

## **INTERVISTA A CARLO LUSENTI, SEGRETARIO NAZIONALE ANAAO ASSOMED**

*Radio Città Futura*

*Programma: LINEA 9 – ore 9,00*

*Data: 28 ottobre 2008*

*Durata 0.07.00*

*Redattore: Valerio Bianchi*

### **LA SANITA' IN ITALIA. OSPITE: PAOLO CORNAGLIA FERRARIS**

(...) STRALCI.

GIORNALISTA: "(...) Volevo e salutare e ringraziare per essere in diretta con noi Carlo Lusenti, buongiorno e ben trovato."

LUSENTI: "Buongiorno, buongiorno a voi!"

GIORNALISTA: "Il segretario dell'Anaa Assomed. Senta Lusenti la prima domanda che mi sento di farle è perché nel nostro paese ci sono sempre meno persone sane, che è una considerazione che troviamo anche nel libro "La casta bianca" o almeno di persone sane che in numero sempre più numerosi diventano per così dire a rischio."

LUSENTI: "Ma guardi intanto dobbiamo dire che c'è una sorta di diffusa medicalizzazione della vita quotidiana nel mondo occidentale. Le cose che un tempo riguardavano fatti comuni di vita quotidiana come l'alimentazione adesso sono diventati oggetto di attenzione da parte della medicina e tutti pensano di essere pazienti di qualche malattia legata all'alimentazione; oppure potrei fare l'esempio della gravidanza e del parto, sino a 2 generazioni fa era un evento fisiologico e gestito a domicilio e adesso voglio dire, ci sono realtà in cui durante la gravidanza si fa un'ecografia al mese. Quindi è un fenomeno diffuso in tutto il mondo occidentale diciamo così."

GIORNALISTA: "Ecco in tutto questo però il medico gioca un ruolo fondamentale."

LUSENTI: "Beh, il medico gioca un ruolo fondamentale perché propone a chi si fida di lui, cioè ai pazienti e alle persone con cui ha un rapporto appunto fiduciario, dei comportamenti e delle scelte e all'interno di questo rapporto fiduciario, di questi comportamenti, possono passare indicazioni corrette basate sull'evidenza scientifica e di provata efficacia o anche indicazioni non altrettanto ponderate.

Dobbiamo però riconoscere che c'è anche un diffusissimo fenomeno di consumismo sanitario in cui il medico viene completamente "bypassato". Proviamo a pensare al mercato dei prodotti omeopatici che con la medicina occidentale non hanno niente a

che fare o di tutte le medicine non convenzionali ma che però hanno un mercato amplissimo."

(...)

GIORNALISTA: "Ecco tornando invece ai medici volevo leggere il messaggio di un nostro ascoltatore che dice io e mia moglie aspettiamo un bambino, un'ecografia o un elettrocardiogramma con la sanità pubblica, li devo prenotare con un anno di anticipo, ovvero prima del concepimento: Lusenti..."

LUSENTI: "Ma guardi, il fenomeno dei tempi di attesa è un fenomeno che riguarda non solo l'esempio che lei mi cita ma anche un sacco di altre prestazioni. Allora questo è un fenomeno che c'è in tutti i Paesi che hanno dei servizi sanitari pubblici, non c'è per esempio nei servizi sanitari privati dove la selezione è fatta da chi paga e chi non paga non entra neanche in lista.

Poi ci sono realtà in questo paese, non dobbiamo nascondercelo, in cui anche questo fenomeno tipico di tutti i servizi sanitari pubblici d'Europa è governato bene, in modo trasparente, in modo decente, i servizi sono accessibili ed è la realtà in questo paese in cui succede tutto e il contrario di tutto; ma questo non riguarda solo la sanità riguarda il contesto sociale più ampio dei diritti dei cittadini."

GIORNALISTA: "Senta un'ultima considerazione Lusenti, prima di lasciarla, rispetto anche a quanto accade, diciamo di poco piacevole, nella sanità, nel libro viene sottolineato anche come spesso ci sia una difficoltà dei medici a denunciare magari delle irregolarità di cui sono testimoni e in altri casi c'è una sorta di vera e propria omertà; volevo chiederle che cosa ne pensa lei in proposito."

LUSENTI: "Ma guardi io penso che le denunce civili o anche le denunce penali siano un fatto sacrosanto da parte di chi ha titolo a farle; pensare che i medici oltre a fare il loro mestiere che già è abbastanza complicato debbano fare i guardiani della correttezza amministrativa delle aziende nelle quali lavorano e preoccuparsi di denunciare in prima persona la mala amministrazione della sanità, questo mi sembra un compito che non è proprio della professione dei medici; ci vorrebbero più controlli, ci vorrebbe più trasparenza amministrativa, ci vorrebbe più qualità della pubblica amministrazione in questo paese questo sì, ma se questo manca, non penso che dobbiamo per forza dire che i medici non denunciano abbastanza perché non è questo il mestiere del medico."

GIORNALISTA: "Carlo Lusenti la ringrazio e una buona giornata."

LUSENTI: "Grazie a lei e buongiorno a tutti gli ascoltatori. Arrivederci."

GIORNALISTA: "Grazie, grazie. A risentirci."